

# Rassegna Stampa

14-11-2018

## DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	13/11/2018	1	- - Il sommergibile Da Vinci dentro il Museo Navale - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	13/11/2018	1	- - Val di Vara divisa in due: giro dell'oca fra Sesta Godano e Brugnato - - <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	13/11/2018	1	- - Maltempo, danni e Cinque Terre. Il Parco incontra i pescatori - - <i>Redazione</i>	6
CITTADELLASPEZIA.COM	13/11/2018	1	- - "Nel 2019 sbarchi aumenteranno del 50%, dove andremo a finire?" - - <i>Redazione</i>	7
CITTADELLASPEZIA.COM	13/11/2018	1	- - Quelli della "Città di Milano" che vegliavano sul dirigibile - - <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	14/11/2018	42	E io pago = Addizionale sull'Irpef C'è il rischio stangata in 29 Comuni spezzini <i>Franco Antola</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	14/11/2018	43	Spezia e Sarzana Siamo contrari a inasprimenti <i>Franco Antola</i>	16
NAZIONE LA SPEZIA	14/11/2018	51	Attenzione ai pericoli `vaganti` <i>Redazione</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	14/11/2018	51	Danni a dighe e moli A rischio gli attracchi nelle marine = Cinque Terre , le marine inaccessibili A rischio anche gli attracchi dei battelli <i>Laura Provitina</i>	18
NAZIONE LA SPEZIA	14/11/2018	63	Il Brugnato 5 Terre Outlet si veste a festa per il Natale <i>Redazione</i>	19
NAZIONE LA SPEZIA	14/11/2018	70	Oltre trecento tifosi delle Aquile alla festa dell'Orgoglio Spezzino <i>Fabio Bernardini</i>	20
REPUBBLICA	14/11/2018	16	La giornalista del Nyt: io umiliata nell'Italia razzista <i>Valeria Strambi</i>	21
REPUBBLICA GENOVA	14/11/2018	8	Spese pazze, Scialfa e Fusco restituiscono le somme <i>Redazione</i>	22
SECOLO XIX	14/11/2018	12	Cinque terre , il vento fa strage di alberi sradicati mille pini = Strage di mille pini dopo la bufera nelle Cinque Terre <i>Marco Menduni</i>	23
SECOLO XIX	14/11/2018	12	Pericolo sui sentieri tra frane e smottamenti <i>Redazione</i>	25
SECOLO XIX	14/11/2018	12	Crollati moltissimi muretti a secco <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX GENOVA	14/11/2018	19	Ex Idv Scialfa e Fusco concordano la pena <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX LA SPEZIA	14/11/2018	22	Riomaggiore Oggi l'ultimo saluto al barista Soldani <i>Redazione</i>	28
SECOLO XIX LA SPEZIA	14/11/2018	22	Danni da maltempo: entro domani le domande risarcitorie <i>Patrizia Spora</i>	29

# Finanziamo i tuoi studi

CRÉDIT AGRICOLE  
Una grande banca, tutta per te.

## Esci senza pagare.

Tasso Zero in 12 rate su tutti i prodotti Apple. ((Tan fisso 0% - Taeg 0%))

Rafto

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

## I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS



GENOVA POST



CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCCAPADANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



# CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 13 Novembre - ore 10.47



Tutte le notizie

OGGI  
ORE 15:00



17.6 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

OM ORIENTA MENTI 2018 13 | 14 | 15 Novembre Porto Antico Genova

POLITICA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

## Il sommergibile Da Vinci dentro il Museo Navale

La politica spezzina compatta (ma Guerri e Caratozzolo si astengono) sull'idea di musealizzare l'unità. Forcieri: "Settecentomila euro non bastano, ma intanto creiamo una società". Asti: "Ma il museo è della Marina, dobbiamo lavorarci insieme".



La Spezia - Non sul waterfront, ma come una delle attrattive di punta del Museo Tecnico Navale. Così la politica spezzina vede il futuro del sommergibile "Leonardo da Vinci". Ieri il consiglio comunale è tornato sul tema trovando una sostanziale convergenza tra maggioranza (con i distinguo di Guerri e Caratozzolo) e l'opposizione compatta. E' passata la gragnolata di interpellanze che il

consiglio si ferma per la riunione dei capogruppi e dopo mezz'ora continua con le due ultime mozioni. La prima è molto attesa e porta la firma del consigliere **Lorenzo Forcieri**: il tema portato all'attenzione dei consiglieri riguarda la musealizzazione del sommergibile Da Vinci, da fare secondo Forcieri nell'area del museo navale e non in calata Paita.

Un'idea cara all'ex senatore e presidente dell'Autorità portuale spezzina, ribadita nella seduta della serata: "Ricordo che nell'aprile scorso il sindaco ha inviato una lettera molto impegnativa alla Marina Militare. Il Comune ha detto di essere disponibile a spendere 700mila euro per arrivare a questo risultato. Soldi che probabilmente non basteranno ma è chiaro che qualcosa di concreto si può fare creando una società temporanea di scopo che unisca il comune capoluogo alla Marina militare, all'Autorità portuale, alla Fondazione Carispezia e, come scritto correttamente nell'emendamento presentato dalla maggioranza, anche tutti i soggetti locali ed internazionali che possano contribuire a trovare le risorse. Penso che nel medio periodo questo potenzierebbe la vocazione turistica del nostro

Risparmi fino a  
**€ 5.200,00**

**Brotini** Massa - La Spezia

**Golf 7 SPORT**  
Tua con anticipo 0, da € 249 al mese  
TAN 3,99% - TAEG 5,18%

Allestimento R-Line  
**Autoligure**

VIDEOGALLERY



**Castello di San Terenzo, una proposta di restauro**



territorio".

Secondo **Paolo Manfredini** la sfida turistica vera è "trovare una formula attrattiva tenendo conto che il turismo oggi ha un carattere per così dire esperienziale. Penso che il nostro territorio abbia le carte in regola per arrivare a questo. Gli esperti dicono che chi viene deve portarsi a casa qualcosa e questo si gioca sull'identità. La nostra di coniugare nel rapporto con il mare e con la Marina Militare. Il sommergibile sta dentro questo quadro. Sono perciò d'accordo con la proposta di Forcieri e aggiungo una proposta che riguarda Guglielmo Marconi che stabilì un contenzioso con la Marina che avrebbe dovuto creare percorsi di formazione sulla nascente comunicazione. Non è un caso che per i successivi venticinque anni l'arsenale spezzino è stato il luogo più fecondo d'Italia. Per questo penso che si tratti di un altro tassello da aggiungere. All'Arsenale ci sono pezzi unici, originali e ultimamente la collezione si è arricchita da nastri autentici di Marconi".

La risposta arriva da **Paolo Asti**: "I vostri auspici sottolineano il lavoro che abbiamo già iniziato. Ci sono cose da chiarire rispetto al documento: facciamo una distinzione fra attrazione turistica e un prodotto turistico. Se metto il sommergibile dentro la base navale vado oltre la mera attrazione: si fa così uno scatto di valore che va nella direzione spiegata da Forcieri prima e Manfredini poi. E' l'unica via per essere qualcosa di più della porta delle Cinque Terre. C'è un però: la sala dedicata a Marconi è stata inaugurata nel 2017 ed è di proprietà della Marina. Il Museo fa 35mila presenze annue ed è il più visitato della città. Di sicuro noi non possiamo per esempio decidere un cambiamento al prezzo del biglietto d'ingresso".

"Si possono però fare le cose insieme - continua Asti - La stazione radio però non c'è più, ma è rimasta un'ondina. Noi abbiamo chiesto ufficialmente di gestirlo direttamente ma non c'è nemmeno un depliant e noi non siamo deputati a farlo. Non possiamo spendere denaro di un bene che non è nostro e non abbiamo nemmeno in comodato d'uso. Le cose che chiedete pertanto vanno fatte in cooperazione e non possiamo noi scrivere al Miur. Ma l'obiettivo è quello detto all'inizio: compiere tutte le azioni necessarie affinché la collezione marconiana sia qualcosa da mostrare. Ma è la Marina che deve rispondere alla nostra: un qualcosa che non ha ancora fatto". Il professor Centi compie un piccolo viaggio nella storia rivendicando la spezzinità del portus lunae per arrivare poi al tema della mozione mentre Caratozzolo è dubbioso sul non coinvolgimento di calata Paita e si astiene perché vuol vederci chiaro. La mozione passerà con 29 voti favorevoli e due astenuti, Guerri e Caratozzolo.

Martedì 13 novembre 2018 alle 10:44:24

lugarini@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Guarda Anche



**L'energia non si consuma, si trasforma.**

Energitalia



**Il governo paga gli italiani per passare ai pannelli...**

Eco Experts



**Se a casa tua non prende Internet attiva la Connessione...**

Open Sky

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

## Guarda Anche



da Taboola



## FOTOGALLERY



**Rapine senza armi, arrestato il capo banda. Colpo anche alla Spezia**



## VIDEOGALLERY



**Sgarbi al Camec sulla Spezia, Buren e Piazza Verdi**

## FOTOGALLERY



**Casa abusiva abbattuta e famiglia rom sgomberata**



LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 13 Novembre - ore 17.41



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD &amp; DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

## CRONACA



## Val di Vara divisa in due: giro dell'oca fra Sesta Godano e Brugnato

Oggi un nuovo monitoraggio da Provincia e Tecnici. Ieri il consigliere regionale De Paoli ha scritto una lettera al presidente Cozzani e al prefetto Garufi: "Molti comuni sono rimasti isolati".



**Cinque Terre** - Val di Vara - Il maltempo ha lasciato il segno e la Val di Vara è ancora tagliata a metà. In una fase di somme urgenze per la strada provinciale 566 si sono aggiunti altri problemi con le criticità che si sono "allungate" per cento metri totali. A darne conferma è la Provincia della Spezia che proprio in questi giorni ha effettuato nuovi

sopralluoghi e cominciato i lavori.

**Il fronte franoso sulla provinciale è sempre più grande.** Al termine dell'ultimo monitoraggio, avvenuto questa mattina, al quale hanno partecipato sia il presidente Cozzani che l'ingegner Gianni Benvenuto dirigente dei servizi tecnici dell'Ente con i tecnici e responsabili della ditta Icostra è stato redatto un rapporto che in una nota si traduce così: "Oggi è stato ultimato il disboscamento e il taglio della vegetazione nonché il disaggio dei diversi fronti rocciosi: dalle preliminari stime della scorsa settimana, le criticità riscontrate sul versante collinare interessato dal dissesto sono passate dagli iniziali 30 metri circa a ben oltre 100 metri. In quest'ultima settimana, festivi compresi, man mano che il cantiere procedeva con le attività ad opera dei rocciatori e dei Geologi, sono state infatti rinvenute situazioni critiche assai significative che hanno ampliato l'area oggetto di intervento".

"Considerata la notevole estensione del fronte franoso - prosegue la nota - e l'elevata pericolosità del sito, le opere inizialmente previste per una parziale riapertura a senso unico alternato, sarebbero state assolutamente insufficienti a garantire condizioni di sicurezza al transito dell'utenza. L'entità dei rischi effettivamente riscontrata richiede, pertanto, un'opera di stabilizzazione del versante collinare assai più estesa risultando tuttora impossibile consentire il transito di mezzi e persone anche solo parziale o temporaneo".

**Nuove garanzie.** "Alla luce di queste considerazioni - si legge -, la ditta Icostra ha garantito l'operatività del cantiere anche per tutte le prossime giornate festive e, peraltro, sono già in consegna i materiali necessari all'installazione delle reti, dei cavi e di tutte le opere e barriere di contenimento necessarie. Nei prossimi giorni sarà assicurato l'appoggio di un elicottero per le lavorazioni in quota; già da domani inizieranno le attività di posa delle prime protezioni del versante e, non appena i geologi, l'ingegnere e i tecnici della Provincia constateranno, in base alle opere in via di realizzazione, condizioni di sicurezza accettabili, sarà considerata l'ipotesi di un'apertura parziale della circolazione. Nel weekend sarà

## VIDEOGALLERY



### Castello di San Terenzo, una proposta di restauro

## FOTOGALLERY



effettuato un nuovo sopralluogo”.

### De Paoli scrive una lettera alla Provincia e al Prefetto: “La valle è tagliata in due.

Al quadro della 566 si aggiunge il commento allarmato di Giovanni De Paoli, presidente IV Commissione Ambiente e Territorio e consigliere regionale Lega Nord che ieri ha inviato una missiva al presidente della Provincia della Spezia Giorgio Cozzani e al Prefetto della Spezia Lucio Garufi, per sollecitare l'intervento, con somma urgenza, per il ripristino e la messa in sicurezza della Sp 566 nel tratto fra Sesta Godano e Brugnato in località Sciarpatto. “la vallata si trova spaccata in due. Molti sono i comuni rimasti isolati, le uniche soluzioni di collegamento prevedono percorsi superiori ai 20 km. con evidenti difficoltà nelle operazioni di soccorso e per gli abitanti e coloro che devono raggiungere i luoghi di studio o di lavoro. Si richiede, pertanto, di intervenire con la massima urgenza nei lavori di ripristino e di messa in sicurezza, pur considerando le difficoltà emerse dai sopralluoghi ed accertamenti, valutando ogni tipo di intervento quale ad esempio la possibilità di garantire almeno il transito a senso unico alternato, protetto da new jersey, per evitare di sconvolgere questo territorio, già martoriato e penalizzato da tanti fattori. Certo che venga data alla problematica esposta l'attenzione che merita, resto in attesa di un positivo riscontro”.

(foto: repertorio)

Martedì 13 novembre 2018 alle 17:38:48

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



### Rapine senza armi, arrestato il capo banda. Colpo anche alla Spezia

#### VIDEOGALLERY



### Sgarbi al Camec sulla Spezia, Buren e Piazza Verdi

#### FOTOGALLERY



### Casa abusiva abbattuta e famiglia rom sgomberata

#### I SONDAGGI DI CDS

Solitamente dove acquistate prodotti

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 13 Novembre - ore 18.12



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD &amp; DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



## Maltempo, danni e Cinque Terre. Il Parco incontra i pescatori

DOPO LA MAREGGIATA



**Cinque Terre** - Val di Vara - Giovedì 22 novembre nella sede dell'Ente Parco di Manarola, il vice presidente del Parco Nazionale delle **Cinque Terre**, Vincenzo Resasco, incontrerà il mondo della pesca ricreativa e professionale, unitamente a quello del trasporto pubblico via mare, per fare il punto sulla situazione delle marine e dei porticcioli delle **Cinque Terre**, a seguito degli eventi

metereologici del 29 e 30 ottobre scorsi.

La mareggiata ha causato danni ai moli e alle mantellate in scogli delle dighe, scaraventandoli all'interno dei porticcioli e delle marine. In attesa dei finanziamenti richiesti alla Regione Liguria, l'incontro fornirà l'occasione alle amministrazioni locali e all'Area Marina Protetta per comunicare azioni finalizzate a garantire, il più presto possibile, la fruibilità degli accosti.

Martedì 13 novembre 2018 alle 18:12:57

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

VIDEOGALLERY



### Castello di San Terenzo, una proposta di restauro

FOTOGALLERY



# Brotini Massa - La Spezia

## Esci senza pagare.

Tasso Zero in 12 rate su tutti i prodotti Apple. ((Tan fisso 0% - Taeg 0%))

I tuoi esperti Apple più vicini ▶



EDIZIONI CINQUE TERRE

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCCAPANO

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



## CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 13 Novembre - ore 20.03

DOMANI  
ORE 09:00



Tutte le notizie



14.7 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



### ATTUALITÀ



## "Nel 2019 sbarchi aumenteranno del 50%, dove andremo a finire?"

Benvenuto: "Inquinamento aria ed acque per colpa delle navi da crociera, deturpamento paesaggistico e una montagna di rifiuti prodotti".



**Cinque Terre - Val di Vara** - La violenta perturbazione che lunedì 29 ottobre, ha colpito il nostro territorio e non solo, ha riportato al centro dell'attenzione la parola "emergenza". Fortunatamente questa volta si sono registrati solo danni materiali che se messi a confronto con quelli subiti da altri territori ci autorizzano a dire che tutto sommato le Cinqueterre sono state "fortunate". Messa alle spalle anche questa

emergenza eccone profilarsene un'altra, di altro tipo, che sicuramente non mieterà vittime ma se non debitamente affrontata e "contenuta" potrebbe essere in grado anch'essa di colpire in modo profondo le Cinque Terre e i territori limitrofi. Apprendiamo infatti dal sito dell'Autorità Portuale (Programmazione croceristica) che è previsto per l'anno 2019 un aumento del 50% degli sbarchi. Inoltre entro l'anno 2022 dovrebbe essere realizzato il nuovo terminal che consentirà sino a quattro attracchi giornalieri, ai quali si dovranno sommare gli attracchi previsti presso i moli di Marina di Carrara, vista la vicinanza di questo sito alle Cinqueterre e alle città d'arte toscane.

I residenti (ed anche molti turisti) delle Cinqueterre sperimentano continuamente disagi derivanti da flussi turistici



### VIDEOGALLERY



**Castello di San Terenzo, una proposta di restauro**



DICONO DI NOI

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

incontrollati e da strutture logistiche inadeguate, in un territorio fragile, con infrastrutture carenti ed investimenti in cura, manutenzione e sviluppo latitanti, comunque non certamente proporzionati alla massa economica generata da questo territorio. È giunto il momento di dire chiaramente che anche un piccolo aumento dei flussi di questa tipologia di turisti non deve essere più tollerato e che è irrinunciabile tornare a valorizzare modelli turistici più virtuosi. Non è nostra intenzione polemizzare con Enti che da tempo avrebbero dovuto studiare i numeri di questo fenomeno e apportare allo stesso i dovuti elementi di organizzazione e gestione, sempre che ciò sia possibile oltre un certo volume, a meno che non si mettano in campo chiare strategie e regole ferme di contenimento.

Non forniremo ipotesi di soluzione al problema, ci limiteremo seppur velocemente a richiamare l'attenzione sui danni irreparabili che il fenomeno produce in termini di inquinamento ambientale, palesemente nella direzione opposta a quella visione di "turismo sostenibile", da molti invocato ma da nessuno veramente perseguito sul nostro territorio. Inquinamento dell'aria: per muovere le gigantesche navi da crociera e alimentare gli innumerevoli servizi di bordo per lo svago e la sicurezza dei croceristi servono motori incredibilmente e potenti e purtroppo anche molto inquinanti, l'inquinamento si ha sia in fase di navigazione che di attracco. A questo proposito basti ricordare che da uno studio realizzato a Civitavecchia porto dove spesso i limiti di legge sono rispettati, si evidenzia con chiarezza che chi vive entro i 500 metri dal perimetro del porto ha un incremento di rischio di mortalità del 51% per malattie neurologiche e del 31% per tumore al polmone. La salute non si adegua ai limiti di legge, infatti il comune di Civitavecchia ha scritto al Presidente del Consiglio per richiedere l'attivazione presso tutte le città italiane investite dal fenomeno di istituire una zona ECA (Emission Control Area) per tutto il Mediterraneo.

Inquinamento acque marine, per gli scarichi delle acque di zavorra e di sentina; deturpamento paesaggistico dovuto alla costruzione di infrastrutture e da insediamenti abitativi non sempre in armonia con l'ambiente; uso eccessivo non controllato e distruttivo delle risorse naturali; eccessivo spreco energetico nelle strutture ricettive e ricreative; distruzione del paesaggio naturale per dare spazio a vie di comunicazione e infrastrutture; inquinamento acustico; congestione relativa a traffico sia di mezzi che pedonale nei luoghi spesso carenti di vie di comunicazione; enorme produzione di rifiuti sia nei porti che nelle località delle escursioni dei gruppi; congestione dei già precari sistemi di trattamento liquami nelle località toccate dalle escursioni.

Si deve inoltre riscontrare una perdita dell'identità culturale dovuta all'eccessiva commercializzazione e modificazione dello stile di vita dei modelli locali. Lo sviluppo turistico in generale influenza la/e comunità locale/i in quanto crea da un lato nuove opportunità di lavoro che contribuiscono rallentare il flusso di migrazioni (nelle Cinqueterre questo non avviene, infatti il trend in atto certifica un drastico calo dei residenti autoctoni) ad attrarre



#### FOTOGALLERY



**Rapine senza armi, arrestato il capo banda. Colpo anche alla Spezia**

**VIAGGIATE ORA A PREZZI IMBATTIBILI**

TBILISI	TEL AVIV
BEIRUT	DUBAI
ISTANBUL	TEHERAN

**PRENOTA SUBITO**

flypgs.com | PEGASUS AIRLINES

#### VIDEOGALLERY



**Sgarbi al Camec sulla Spezia, Buren e Piazza Verdi**

#### FOTOGALLERY



**Casa abusiva abbattuta e famiglia rom sgomberata**



nuovi lavoratori, dall'altro provoca uno spostamento di occupazione dalle attività tradizionali (in particolare l'agricoltura, con conseguente abbandono del territorio concausa di peggioramento idrogeologico dello stesso).

Pertanto il turismo tende ad alterare la composizione della popolazione non solo numericamente, bensì determina cambiamenti nella piramide generazionale, nella struttura familiare che da estesa diviene nucleare, nella comunità residenziale che si trasforma da rurale a urbana.

Il turismo di massa non è sicuramente l'unica causa, ma ormai vari studi e ricerche dimostrano come il suo sviluppo sfrenato e incontrollato contribuisca anche al cambiamento climatico in atto. Dovremmo prepararci ad affrontare altri eventi con la consapevolezza che la natura esige maggiore rispetto e attenzione, rispettare gli equilibri e le leggi dei vari ecosistemi naturali diviene principio fondante di un nuovo approccio e stile di vita, soprattutto nei confronti di una economia che sino ad ora non si è molto interessata a territorio e ambiente.

L'inserimento delle Cinqueterre nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco è avvenuto sulla base di criteri riguardanti la storia le tradizioni e la bellezza del nostro territorio, abbiamo il dovere di tutelare tutto questo, consci di quanto sta avvenendo abbiamo l'obbligo di contrastare nel modo più fermo possibile tutti quegli elementi negativi che contribuiscono ad inquinare ambienti e a distruggere comunità e culture. Il territorio il mare e la cultura delle Cinqueterre attraggono milioni di visitatori da tutto il mondo, solo tutelando questi basilari elementi ed applicando un modello virtuoso e sostenibile, potremo salvaguardare l'economia ad essi strettamente collegata.

Non siamo ambientalisti integralisti o teorici della decrescita felice e neppure ambientalisti da salotto, al contrario, abbiamo a cuore il nostro territorio, il nostro ambiente, le nostre Comunità e la salvaguardia di un modello economico ancora vincente, nonostante tutto. Un nostro amministratore locale poco tempo fa aveva dichiarato: "di turismo si può morire". Le Cinqueterre non intendono essere le vittime sacrificali sull'altare di una visione spregiudicata di discutibili politiche di sviluppo, definite e portate avanti senza un adeguato coinvolgimento delle Comunità locali e senza precise contropartite. I nostri amministratori battano un colpo!

Roberto Benvenuto

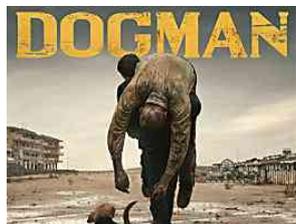
Comunità Marinara [Cinque Terre](#)

Martedì 13 novembre 2018 alle 19:49:10

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



## I SONDAGGI DI CDS

### Solitamente dove acquistate prodotti alimentari?

- Bottega di quartiere
- Discount
- Mercato
- Minimarket
- Supermercato

Vota

## BLOG

**VOLTEI AQUI** di Riccardo Padula



**ELE NÃO**

09/10/2018 20:30:09

0 Commenti - Tutti i post

**DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA** di Filippo Lubrano



**La torta di riso è finita (e nessuno la riordinerà)**

19/09/2018 11:05:50

0 Commenti - Tutti i post

**LAS PEZIA CALLING** di Francesca Cattoi



**Chiamata 8 - La Passeggiata Morin e il Palio del Golfo**

05/08/2018 11:32:39

0 Commenti - Tutti i post





## Dogman - Guardalo su CHILI

chili.com

## Ecco i vip con cui nessuno vuole lavorare!

Alfemminile

## Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.jetcost.it

### Guarda Anche

da Taboola



**Terremoto in Emilia, vibra anche lo Spezzino**



**Cade in spiaggia dietro il castello di Lerici**



**Ceparana in lutto, Susan non ce l'ha fatta**



[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



**Telecom Italia**  
Fibra Modem Fisso Timvision!

**Più informazioni** >



**infostrada.it**  
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti

**Più informazioni** >



**hp Online Store**  
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

**Più informazioni** >

TRG AD

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

[Contatta la redazione](#)

[Privacy e Cookie Policy](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per fornirti servizi e pubblicità in linea con le tue preferenze. Se chiudi questo banner ne accetti l'utilizzo. Per maggiori informazioni su come modificare il consenso e le impostazioni dei browser supportati [leggi l'informativa](#) [OK](#)



# Brotini Massa - La Spezia

## Esci senza pagare.

Tasso Zero in 12 rate su tutti i prodotti Apple. ((Tan fisso 0% - Taeg 0%))

### Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

## I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS



GENOVA POST



CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APODANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



## CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 13 Novembre - ore 23.07



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



### CULTURA E SPETTACOLO



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

## Quelli della "Città di Milano" che vegliavano sul dirigibile



**Cinque Terre** - Val di Vara - Biblion, la Biblioteca civica di Levanto "Matteo Vinzoni", il Comune di Levanto sono lieti di invitarvi ad una nuova presentazione targata Levanto Readings 2018. Incontri con autore, firma copie, dialoghi in lingua, testimonianze, mostre, e fotografie di personaggi storici e contemporanei, si alternano a Levanto per

offrire un programma ricco di spunti, curiosità e riflessioni. Un progetto ideato da Biblion s.c a cura di Rosangela Colombo per una scelta che fa della qualità e del territorio un punto focale di una delle proposte culturali più ricche del levantino. Levanto con le sue molteplici attività in ambito letterario e culturale da quest'anno può anche fregiarsi dell'importante titolo di Città che Legge.

Città che Legge è un titolo assegnato dal Centro per il libro e la lettura, un Istituto autonomo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che dipende dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali. Il Centro ha l'obiettivo di attuare politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia, nonché di promuovere il libro e la cultura italiana all'estero.

Venerdì 16 Novembre alle ore 15.00  
presso l'Ospitalia del Mare - Via S. Nicolò, Levanto

presentazione del Libro:

**1928. Dalla Spezia al Polo Nord.** A bordo della nave appoggio Città di Milano, sulla traccia di un diario inedito della spedizione Nobile di Annalisa Coviello (Giacché Edizioni)

Risparmi fino a  
**€ 5.200,00**

**Brotini Massa - La Spezia**

**Golf 7 SPORT**

Tua con anticipo 0, da € 249 al mese  
TAN 3,99% - TAEG 5,18%

Allestimento R-Line  
**Autoligure**

### VIDEOGALLERY



**Castello di San Terenzo, una proposta di restauro**



Annalisa ricorda le ore passate con nonno Michele e i suoi racconti di quando parti come nocchiero sulla nave appoggio della celebre spedizione Nobile al Polo Nord. Ricorda anche episodi inediti che riaffiorano sfogliando le pagine dell'album di quelle foto che sono diventate oggi un documento della storica impresa. Come il racconto di giovani marinai che raggiungono scaldi la cima dell'hangar "arrampicati come scoiattoli" in alto sulle traverse, per liberare il dirigibile Italia dal ghiaccio. Un diario, scritto in forma di dialogo, in cui tutto è documentato, la partenza, la navigazione, l'arrivo al Polo, ma anche le fasi drammatiche del naufragio del dirigibile e quelle emozionanti della ricerca e del recupero dei superstiti, fino al rientro a casa. L'album delle foto scattate nel 1928 al Polo Nord da Michele Coviello conta 120 immagini.

Annalisa Coviello (La Spezia) è giornalista e autrice di saggi. Dopo la laurea in Filosofia all'Università degli Studi di Pisa, collabora con la redazione spezzina de La Nazione dall '88 al '90, anno in cui vince una borsa di studio presso la Scuola di giornalismo Gino Palumbo della Rcs-Corriere della Sera, ed inizia così a lavorare per le testate Rizzoli. Dal '91 al '93 è assunta come praticante presso la redazione del settimanale Visto (Rcs-Rizzoli Periodici), testata con cui continua a collaborare in qualità di giornalista professionista dal '93 al '97. Dal settembre '97 è giornalista professionista free lance ed affianca alla collaborazione col gruppo Rcs quella con altre case editrici. Sulla spedizione Nobile e la 'Città di Milano', ha scritto "Marinai italiani nell'Artico", pubblicato su "Storia Militare", 2001, numero 97. Ha pubblicato con Leo S. Olschki Editore, con la Edis di Bologna, la VNU - Business Publications Italia, con Edition De Vecchi SA, Paris. Con le Edizioni Giacché ha pubblicato: - Farinata & baccalà - Ricette tradizionali spezzine, senza glutine per grandi e piccini (2007) - Anch'io ho votato Repubblica - Le donne spezzine e la conquista del voto. Storia, immagini e testimonianze di un'epoca. (con Anna Valle, 2008) - 1928: Dalla Spezia al Polo Nord A bordo della nave appoggio "Città di Milano", sulla traccia di un diario inedito della spedizione Nobile - Storia del quartiere umbertino: dalle case operaie ai palazzi liberty.

Dialoga con L'autrice, Rossella Trevisan (Biblion s.c.)

Ingresso Libero fino ad esaurimento posti

Martedì 13 novembre 2018 alle 23:07:04

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Guarda Anche



**L'Isola dei Cani - Guardalo su CHILI**  
chili.com



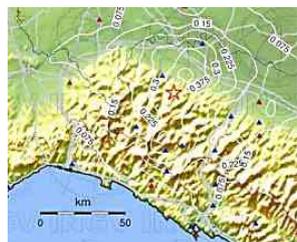
**Ecco i vip con cui nessuno vuole lavorare!**  
Alfemminile



**Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi**  
www.jetcost.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

## Guarda Anche



da Taboola



## FOTOGALLERY



**Rapine senza armi, arrestato il capo banda. Colpo anche alla Spezia**

## VIDEOGALLERY



**Sgarbi al Camec sulla Spezia, Buren e Piazza Verdi**

## FOTOGALLERY



**Casa abusiva abbattuta e famiglia rom sgomberata**



## I SONDAGGI DI CDS



**I sindaci spezzini  
di fronte allo sblocco  
dell'addizionale Irpef  
e di altre imposte locali  
annunciato dal governo**

# E IO PAGO

Alle pagine 2 e 3



Peso: 1-40%, 42-76%

# Addizionale sull'Irpef C'è il rischio stangata in 29 Comuni spezzini

*Negli altri tre è già applicato il massimo possibile*

di FRANCO ANTOLA

— LA SPEZIA —

**QUALCUNO** l'ha già definito il salasso di Capodanno anche se, per ora, si tratta solo di ipotesi e in un quadro molto diversificato da comune a comune. Il rischio che le amministrazioni locali siano costrette a ritoccare le aliquote dell'addizionale Irpef, cioè l'imposta che si applica al reddito complessivo, oltre che Imu e altre addizionali regionali, è comunque reale. Il Governo Lega-M5S ha scelto infatti di non prorogare il blocco delle aliquote deciso da Renzi e confermato poi nei due anni successivi. Che cosa succederà alla Spezia? Dare risposte precise, allo stato, non è facile anche perché la norma sulla cancellazione del blocco, annunciata, non è ancora in vigore e i sindaci si muovono con i piedi di piombo, restando alla finestra in attesa di un quadro di certezze.

**MA CON QUALE** criterio si sono mossi finora i sindaci spezzini? La situazione di riferimento

resta quella del 2017 da cui si deduce che sui 32 comuni spezzini, 25 applicano l'addizionale Irpef e solo 7 (Bonassola, Carro, Carrodano, Maissana, Monterosso, Porto Venere e Zignago) non hanno deliberato tale maggiorazione. Sono invece 11 (Arcola, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Riccò del Golfo, Sarzana, Vezzano Ligure, Bolano, Riomaggiore e Vernazza), le amministrazioni che applicano l'aliquota massima, ma otto di esse prevedono l'esenzione per determinate fasce di reddito. Questo significa che, senza il blocco degli aumenti delle aliquote deciso dalla manovra in discussione al Parlamento, in 29 comuni, capoluogo compreso, tra aumenti di aliquote e rimodulazione delle fasce di esenzione, l'addizionale comunale potrebbe essere rivista al rialzo. Solo in tre comuni, Bolano, Riomaggiore e Vernazza non potrà aumentare ma solo perché in questi casi viene applicata l'aliquota massima e non sono state previste soglie di esenzione (addizionale al massimo).

**UNO STUDIO** dettagliato condotto dal servizio politiche territoriali della Uil nazionale ha messo a fuoco il peso impositivo per una famiglia tipo del Comune di Spe-

zia. Qui il gettito medio pro capite riferito a un nucleo di quattro persone (con 2 figli minori), reddito complessivo di 44 mila euro, una casa di proprietà e un altro immobile (seconda casa, negozio, garage, a seconda dei casi), reddito Isee di 17.812 euro, è stato nel 2017 di 2.130 euro, di cui: 850 euro per l'Imu, 855 euro per l'addizionale regionale Irpef, 174 euro per l'addizionale comunale e 251 euro per la Tari. Un quadro leggermente al di sopra rispetto alla media nazionale attestata a 2.066 euro (814 euro per l'Imu; 726 euro per l'Irpef regionale; 224 euro per l'Irpef comunale; e 302 euro per la Tari).

**IL 2019** dunque si preannuncia pieno di incognite anche se, come riferiamo a parte, l'orientamento dei sindaci interpellati da La Nazione è concorde: no all'aumento dell'addizionale, a meno che il quadro cambi radicalmente, con nuovi tagli alle già disastrose finanze locali che mettano a rischio l'erogazione dei servizi essenziali.

**IL NODO**  
Il governo vuole togliere il blocco delle aliquote delle imposte locali



**«Chiediamo a Roma di ripensarci»**

La Uil nazionale ha già fatto sapere come la pensa: «Noi chiediamo al governo e Parlamento - ha dichiarato alla Nazione Ivana Veronese, segretaria confederale - di mantenere il blocco delle aliquote per il prossimo anno e nel frattempo completare la riforma del fisco attesa da troppo tempo».



**PROSPETTIVA** Negli ultimi due anni i Comuni non potevano aumentare per i blocchi decisi dai precedenti governi



Peso:1-40%,42-76%

**Pierluigi Peracchini, La Spezia**



“ Nonostante le difficoltà finanziarie lasciateci in eredità, non siamo orientati ad aumentare il peso fiscale sui cittadini. Faremo di tutto per evitare ulteriori sacrifici. Siamo decisi a restare all'aliquota Irpef allo 0,6%

**Cristina Ponzanelli, Sarzana**



“ Escludo l'idea di inasprimenti tributari, nonostante i seri problemi di bilancio che abbiamo: per l'addizionale Irpef, l'aliquota unica attualmente applicata è dello 0,8%, con soglia d'esenzione a 11mila euro

**Emiliana Orlandi, Arcola**



“ Rivedere le aliquote? Ad Arcola siamo già alti, quindi si tratterebbe di gravare ulteriormente sui cittadini. Come comune non abbiamo molte risorse ma anche i cittadini non appartengono a fasce privilegiate



Peso:1-40%,42-76%

# Spezia e Sarzana «Siamo contrari a inasprimenti»

— LA SPEZIA —

**L'ORIENTAMENTO** è pressoché univoco: no all'idea di spremere ulteriormente il contribuente con l'aumento delle addizionali comunali, ma anche molta cautela in attesa che si diradino le molte incognite che ancora pesano sulle finanze dei Comuni. E l'annunciato sblocco delle addizionali è una di queste. Per questo i sindaci per ora stanno alla finestra, dichiarandosi contrari, certo, a inasprimenti fiscali, ma con un occhio ai bilanci che non potrebbero reggere a nuovi tagli senza "compensazioni".

**DICHIARA** alla Nazione il sindaco della Spezia **Pierluigi Peracchini**: «Premesso che non c'è ancora la norma scritta, tendenzialmente, nonostante abbiamo un sacco di difficoltà finanziarie lasciateci in eredità, non siamo orientati ad aumentare il peso fiscale sui cittadini. Faremo di tutto per evitare ulteriori sacrifici. Siamo decisi a restare ai livelli impositivi attuali, che con un'aliquota Irpef allo 0,6% sono inferiori a quelli di quasi tutti gli altri Comuni. Del resto siamo già intervenuti abbassando le tariffe per scuole e buoni pasto. Certo, si tratta di vedere cosa viene fuori, considerando che fra debiti, crediti inesigibili, disavanzo tecnico e cause legali siamo sempre sotto pressione. Il nostro non è certo un bilancio florido».

**ANCHE Cristina Ponzanelli**, neo sindaca di Sarzana, esclude l'idea di inasprimenti tributari, pur non nascondendosi i seri problemi di bilancio: «Per l'addizionale Irpef, l'aliquota unica attualmente applicata è dello 0,8%, con soglia d'esenzione a 11 mila euro. L'obiettivo è di non aumentare il peso fiscale, pur nel difficile scenario ereditato che si interseca con le gravi carenze di bilancio».

**Franco Antola**

## Riccardo Barotti, Rocchetta



**Sicuramente niente incrementi per l'Irpef. Sull'Imu invece si può ragionare, nel nostro comune ci sono immobili inutilizzati, edifici-mummia, né affittati né venduti, per questi si potrebbe pensare ad un incremento**

## IL QUADRO DELL'ADDIZIONALE IRPEF OGGI NELLO SPEZZINO



**25**  
i Comuni  
che la applicano

**7**

i Comuni  
che non la applicano  
(Bonassola, Carro,  
Carrodano, Maissana,  
Monterosso, Porto  
Venere, Zignago)

**11**

i Comuni  
che applicano  
l'aliquota massima  
(8 per mille)  
di cui 8 con  
con esenzione  
per determinate fasce  
di reddito

**2.130 euro**  
il gettito medio  
pro capite alla  
Spezia nel 2017  
riferito a una famiglia  
di 4 persone  
(con 2 figli minori),  
reddito complessivo  
di 44 mila euro,  
una casa di proprietà  
e un altro immobile  
(seconda casa,  
negozi, garage, eccetera)  
con reddito Isee  
di 17.812 euro



Peso: 46%

## GOLFO

# Attenzione ai pericoli 'vaganti'

– LA SPEZIA –

**LE TRACCE** degli effetti del maltempo abbattutosi due settimane fa nel golfo della Spezia e lungo la linea di costa delle Cinque Terre sono ancora visibili in mare. Qua e là, galleggiano tronchi di alberi, detriti di barche danneggiate e boe

strapate dai vivai della mitilicoltura: un pericolo per la navigazione, soprattutto per le piccole barche, da lavoro e da diporto.

La segnalazione arriva dallo skipper Stefano De Dominicis con corredo di foto e avvertimenti per chi va per mare, al di là degli 'avvi-

si' istituzionali ai naviganti diffusi sulla radio Vhf, là dove gli stessi richiamano alla «massima attenzione».



Peso: 9%

**CINQUE TERRE**

**Danni a dighe e moli  
A rischio gli attracchi  
nelle marine**

■ A pagina 11

**Cinque Terre, le marine inaccessibili  
A rischio anche gli attracchi dei battelli**  
*La mareggiata ha devastato dighe e moli. Danni per oltre 3 milioni*

— CINQUE TERRE —

**SEMBRANO** luoghi incantati, anche in queste giornate d'autunno. Ma nascondono insidie, sono originate dalla recente mareggiata, distruttiva, che colpito ovunque, sia nei porticcioli che nei borghi. Le marine delle Cinque Terre oggi contano i danni di quelle onde violente che si sono abbattute sui moli e sulle passeggiate a mare, riuscendo a spostare gli scogli dalle dighe, facendoli riversare all'interno delle marine. L'emergenza alle Cinque Terre assume queste proporzioni, tanto che il Parco nazionale, nella figura del residente Vincenzo Resasco, sta mettendo in atto azioni per rendere nuovamente fruibili ai pescatori, sia sportivi che dilettanti, e alle compagnie di trasporto marittimo quegli approdi prima 'macinati' quotidianamente.

**LE MARINE** al momento risultano inaccessibili, proprio per quelle ferite provocate dalla mareggiata del 29 e 30 ottobre scorso. E la cui fruibilità, soprattutto per i battelli (oggi fermi visto che nel periodo invernale non effettuato il servizio di

trasporto passeggeri) risulta essere a rischio anche per l'apertura della prossima stagione turistica, a Pasqua. La quantificazione dei danni, sia nelle marine di **Monterosso** e **Vernazza** che di **Riomaggiore**, sembrano superare i 3 milioni di euro: un milione di euro per ciascuna marina. La cifra esatta emergerà dall'incontro che l'ente di Manarola ha programmato per domani, insieme ai pescatori e alle compagnie di navigazione, che forniranno un'idea di quante risorse dover richiedere alla Regione o al Ministero per fronteggiare un rapido ripristino dei danni e per il ripristino di ciascuna diga frangiflutti.

«**SOLO Vernazza** – fa sapere Resasco – conta più di 800 mila euro di danni. Si sono spostate le rocce, gli scogli sono finiti all'interno delle marine. Occorre un'azione per liberarle e renderle nuovamente fruibili. L'Area marina protetta farà un primo intervento per poi assistere i sindaci nelle loro azioni. Le marine oggi sono inagibili, occorre muoverci rapidamente perché, an-

che se non sembra, la nuova stagione turistica non è così lontana e gli interventi da mettere in atto sono corposi». Resasco non nasconde la sua preoccupazione: «L'importanza delle marine è dovuta al traffico passeggeri via mare. I turisti quando vengono alle Cinque Terre spesso preferiscono i battelli ai treni. Occorre dunque intervenire rapidamente, liberare quelle marine dai massi così da renderle nuovamente accessibili, anche ai pescatori locali».

**Laura Provitina**



**Summit con il Parco**

**SI TERRÀ** domani, nella sede del Parco a Manarola, l'incontro tra il presidente Vincenzo Resasco, i pescatori ricreativi e professionali e gli operatori del trasporto pubblico via mare, per fare il punto sulla situazione delle marine e dei porticcioli delle Cinque Terre, colpiti dagli eventi meteo del 29 e 30 ottobre. In attesa dei finanziamenti richiesti alla Regione Liguria, l'incontro fornirà l'occasione alle amministrazioni locali e all'Area marina protetta di comunicare azioni finalizzate a garantire, il più presto possibile, la fruibilità degli accosti.



**MONTEROSSO** Lavori alla foce del Morione e il sindaco Resasco



Peso:1-3%,51-47%

## VAL DI VARA

# Il Brugnato 5 Terre Outlet si veste a festa per il Natale

**S'ILLUMINA** di sorprese il Brugnato 5 Terre Outlet Village in occasione del Natale. Le vie e la piazza del Centro sabato si vestiranno a festa tra mille colori; la magia delle feste si accenderà grazie agli addobbi e alle luci in grado di creare l'atmosfera unica che ogni anno affascina grandi e piccini. La corsa ai regali di Natale sarà ancora più elettrizzante e conveniente: le speciali promozioni del

*Black Friday*, l'appuntamento Usa che inaugura ufficialmente lo shopping natalizio, diventato ormai una tradizione anche in Italia, a Brugnato 5 Terre Outlet Village saranno ancora più convenienti con il *Black Weekend*: da venerdì 23 a domenica 25 novembre. Natale, però, vuol dire anche solidarietà e infatti anche quest'anno sarà attivo, a partire da sabato e per tutti i fine settimana fino al 24

dicembre, un servizio di confezioni regalo, per impacchettare i propri doni. Per usufruirne sarà sufficiente effettuare una donazione e il ricavato sarà interamente devoluto alla Croce Verde di Borghetto Vara.

**COMMERCIO  
E NON SOLO**



Peso: 18%

# Oltre trecento tifosi delle Aquile alla festa dell'Orgoglio Spezzino

**Compleanno** I trent'anni alla Locanda Alinò. Presenti dirigenti e giocatori della società bianca

**Fabio Bernardini**

■ La Spezia

**ENTUSIASMO** alle stelle per i trent'anni del club 'Orgoglio Spezzino'. Quasi trecento tifosi hanno gremito, ieri sera, la Locanda Alinò per celebrare lo storico appuntamento di un club che ha scritto pagine indimenticabili di passione, tifo e attaccamento allo Spezia e alla Spezia. A fare gli onori di casa il presidente Tiziano Leonardi e il presidente onorario Giuseppe Vecchio, affiancati da molti sostenitori bianchi dei quartieri di Melara, Prati, Termo, Pianazze e Limone. Tra essi Massimo Lombardi che, nel corso della serata, ha ricordato i momenti più significativi del club: la fondazione al bar sport del Limone e all'Arco Molinello, le trasferte, il ricordo perenne dei tifosi sezione Paradiso, la solidarietà sempre dimostrata verso chi soffre, in particolare in occasione delle alluvioni del 2011 alle Cinque Terre e Val di Vara e, successivamente, a Carrara. «Orgogliosi di essere spezzini ogni giorno della settimana - ha detto l'anima & core del club -, fieri del nostro Golfo, del nostro dialetto, delle nostre tradizioni e della maglia bianca, simbolo assoluto della nostra cit-

tà. Una passione che unisce il popolo spezzino oltre ogni differenza politica, economia e sociale. Orgoglio Spezzino: una famiglia vera dal 1988!». In prima fila, ad applaudire l'intervento del noto sportivo aquilotto, il presidente dello Spezia Calcio 1906 Stefano Chisoli: «Per noi è davvero un piacere partecipare ai festeggiamenti di un club così importante, vogliamo essere vicini a chi segue con amore e passione la squadra della propria città che noi abbiamo l'onore di rappresentare e che rappresenta il filo conduttore della vita di ciascuno. Porto anche gli auguri del patron Gabriele Volpi impegnato per lavoro all'estero». Vicino al presidente l'ad Luigi Micheli, il mister Pasquale Marino, il segretario Piero Doronzo, Leonar Pinto, Luca Maggiani, Nazario Pignotti e un poker di giocatori bianchi: Luca Vignali, Giulio Maggiore, David Okereke e Simone Bastoni. Applausi, cori e inni per tutti. Da parte della società di via Melara anche graditissimi omaggi al club: una maglia personalizzata con la scritta Orgoglio e ben novanta bottiglie di spumante per brindare «alla grande famiglia aquilotta». Non sono voluti mancare all'appuntamento anche tanti ex aquilotto, quasi in una sorta di passaggio di consegne della passione per i colori bianchi. Tra essi, festeggiatissimi, il 'poeta' Sergio Ferretti giunto

appositamente da Varese, il bomber Andrea Telesio arrivato da Follonica, i genovesi Andrea 'Paperino' Stabile, Marco Guerra, l'amato stopper Alberto Boggio partito da Novara e Andrea Ceccotti. Immancabili le vecchie glorie spezzine: Fazio, Biloni, Pepe, Eritreo, Memo, Rollandi, Tarasconi, Melucci, Bonanni, Sassarini, Di Muri, Di Staso, Rotoli, Bisio, Mingazzini, Padoin, Vignali, Mariano, Rossinelli, Giulietti, Siviero. Anche chi non è riuscito ad essere presente come Carpanesi, Guidetti, Chiappara, Grieco, Soda, Motto, Zennaro, Onofri, Tacchi ha mandato messaggi augurali intrisi di sincero affetto. Standing ovation al taglio della torta sulla quale campeggiava una scritta emblematica: «Orgoglio Spezzino, niente è più fantastico della realtà».

**COMPLEANNO**  
L'ad Micheli, il tecnico Marino e il presidente Chisoli alla festa dell'Orgoglio



Peso: 49%

La storia

# La giornalista del Nyt: io umiliata nell'Italia razzista

**Il racconto dei sei mesi a Firenze: "Per strada mi davano della nera disgustosa". Nardella: "Dolore per la mia città"**

VALERIA STRAMBI, FIRENZE

«Cinque anni fa mi hanno lanciato addosso della birra. Cinque anni fa mi hanno chiamata nera disgustosa. Cinque anni fa sono stata evitata, ignorata e derisa. Cinque anni fa un Paese mi ha portato a odiare me stessa. Dopo cinque anni, sto tornando». Nicole Phillip oggi lavora per il *New York Times*, ma nel 2013 era una studentessa piena di entusiasmo che si preparava a vivere la sua prima esperienza di studio all'estero. Sei lunghi mesi da trascorrere a Firenze, nel campus immerso negli ulivi della New York University. Un viaggio da sogno trasformato in un incubo. «Un amico si sposerà in Italia e rimetterò piede nel luogo che ha lasciato una profonda cicatrice nel mio cuore» scrive Nicole sulle pagine del *New York Times*, alle quali ha affidato il ricordo di quei giorni. «Il mio personalissimo assaggio del razzismo all'estero» si intitola l'articolo che sta collezionando centinaia di commenti. «Non avevo idea di cosa volesse dire essere una ragazza nera fuori dagli Stati Uniti – scrive – I miei coinquilini erano stati in Italia ed erano tornati felici. Mi preparavo anch'io ad apprezzare arte, ci-

bo e magari a vivere una bella storia d'amore. Ma trascuravo una differenza cruciale: loro erano bianchi, io un'afro-americana».

Nessuno l'aveva avvertita che il suo battesimo europeo avrebbe coinciso con la scoperta del razzismo: «La gente, per le strade di Firenze, mi chiamava Michelle Obama, Rihanna o Beyoncé e i venditori di souvenir di piazza Duomo mi gridavano dietro "cioccolata"». Il momento più brutto, però, è stato quando Nicole è andata su una spiaggia delle Cinque Terre. Un uomo, che aveva flirtato con alcune ragazze bianche, si è scagliato contro di lei e un'amica di colore difendendo le nere disgustose. «Improvvisamente ho sentito un liquido freddo colpirmi il corpo – ricorda – appena mi sono voltata un'altra spruzzata di birra mi è arrivata dritta in faccia. Quell'uomo ha afferrato la mia amica come fosse una bambola di pezza e solo quando gli ho dato un pugno sul braccio, l'ha lasciata andare. Mi sono guardata intorno e ho visto un mare di facce bianche, nessuno ci ha aiutato».

Il racconto di Nicole non finisce qui: parla di come, camminando a Firenze, sia stata presa a urla da una signora di mezza età. O di quando, per la sua ultima sera in città, ha chiesto indicazioni su come raggiungere un locale: «Un gruppo di uomini bianchi mi ha scansata credendo che chiedessi l'elemosina, mentre una coppia di fidanzati ben vestiti mi ha risposto di non sapere dove fosse il bar (lui

si era messo davanti alla compagna come a volerla difendere da me)». Nicole è una delle tante ragazze venute da lontano per studiare a Firenze (10mila i giovani Usa che arrivano ogni anno e più di 50 le università e le scuole americane). «Mi ha colpito il suo racconto e mi addolora che la mia città sia descritta così – interviene il sindaco, Dario Nardella – Firenze non è razzista, è sempre stata multiculturale e aperta. Tuttavia questi episodi di intolleranza sono campanelli d'allarme che non vanno minimizzati». Un vento di odio che «soffia in tutta Europa» e che, secondo Nardella, deve essere combattuto a cominciare dalla scuola e dalla famiglia: «Dico a Nicole di non aver paura dell'Italia e di Firenze e la invito al Mandela Forum, il palazzetto intitolato al premio Nobel per la Pace. Potrebbe raccontare agli studenti delle università americane la sua esperienza e riflettere insieme sul razzismo».



**Il personaggio**

Nicole Phillip è la giornalista del "New York Times" che ha raccontato sul suo giornale gli insulti razzisti ricevuti in Italia cinque anni fa, durante un periodo di studio a Firenze



Peso: 24%

## Spese pazze, Scialfa e Fusco restituiscono le somme

Sconto di pena previa restituzione delle somme spese impropriamente. È l'accordo trovato per gli ex Idv in Consiglio Regionale Nicolò Scialfa (difeso dall'avvocato Andrea Vernazza) e Marilyn Fusco (assistita dall'avvocato Stefano Savi) nel processo d'appello sulle cosiddette spese pazze. Scialfa ha già restituito la somma di 6 mila euro, mentre la Fusco ne restituirà 16 mila. I due hanno concordato la pena rispettivamente a 2 anni e 3 mesi e a 2 anni e 2 mesi. Il sostituto procuratore generale Pier Carlo Di Gennaro ha invece chiesto la conferma della condanna a otto mesi per l'ex tesoriere del

gruppo Giorgio Delucchi (difeso dall'avvocato Mario Iavicoli) e a un anno e 4 mesi per l'ex parlamentare dell'Idv Giovanni Paladini (marito di Fusco).

I quattro erano stati condannati in primo grado con pene che andavano da un massimo di 4 anni e 6 mesi a un minimo di 9 mesi. Le spese riguardavano il periodo compreso tra il 2010 e il 2012. Secondo l'accusa, i consiglieri avrebbero fatto acquisti personali (vini, taxi, libri, parrucchieri e cibo per animali, mutandine di pizzo) con i soldi erogati dalla Regione a titolo di rimborso elettorale e che dovevano essere usati in realtà per fini istituzionali.



Peso:8%



**CINQUE TERRE, IL VENTO  
FA STRAGE DI ALBERI  
SRADICATI MILLE PINI**

L'INVIATO MENDUNI / PAGINA 12

Il territorio alle spalle del mare porta ancora le ferite della tempesta di fine ottobre. L'allarme: «Se ricapita, ne cadranno tanti altri»

# Strage di mille pini dopo la bufera nelle Cinque Terre

## IL REPORTAGE

**Marco Menduni**

INVIATO A RIOMAGGIORE (LA SPEZIA)

**I**l pino che fino a qualche minuto prima ostruiva il passaggio adesso è lì, posato sul lato della strada, domato dalle seghe che l'hanno reso più facile da trasportare. Soprattutto, più innocuo. «Ma non è finita qui - spiega Maurizio Cattani del Cai, del Club alpino italiano - perché fino ad ora siamo riusciti a monitorare circa l'ottanta per cento dei sentieri e a segnalare tutti gli alberi crollati». Non è finita «perché ora bisogna passare a controllare tutti quelli pericolanti, che potrebbero schiantarsi se tornasse una bufera così forte».

Sì, anche con rischi per le persone. Perché l'umana sconsideratezza non ha li-

miti e, racconta ancora Cattani - abbiamo trovato persone che passeggiavano sui sentieri anche in piena allerta rossa e venti di bufera». Rischio di trovarsi un tronco addosso: elevatissimo.

La tempesta del 29 ottobre ha lasciato sul territorio segni ancora pesanti. È la strage dei mille pini. Buttati giù «da un vento che così forte non siera mai sentito», poi rovinati nel bosco l'uno sopra all'altro, oppure sdraiati sui sentieri. In alcuni tratti hanno anche ostruito la strada carrabile. Sono stati rimossi ma sono ancora lì, mentre pietre e detriti segnano il percorso con mille piccoli smottamenti.

La strada che percorriamo parte dalla Spezia poi s'inerpica verso il paesinodelizia di Biassa con un'incredibile serpentina di cur-

ve. Poi va ancora su, sempre di più, fino ad arrivare alla zona detta del telegrafo. Basta inoltrarsi nella vegetazione per constatare i danni. È così qui, ma è così anche per tutta l'estensione del territorio dei cinque borghi. Ovunque ci si avventuri, lo scenario è lo stesso.

«Centinaia e centinaia di alberi caduti», si duole il sindaco di Vernazza Vincenzo Resasco, che è anche presidente («facente funzioni», sottolinea) del parco. Insiste: «Mille almeno ed è un danno gravissimo per il no-



Peso: 1-2%, 12-58%

stro fragile territorio».

Sia chiaro, per non suscitare allarmismi: le Cinque Terre sono raggiungibili, le strade percorribili, i turisti continuano ad arrivare e l'hanno fatto appena passata la buriana. Tanto che le discussioni sono già tornate a concentrarsi sul tema tradizionale: una performance turistica così elevata da risultare difficilissima da gestire: «Il numero dei visitatori alle 5 Terre è in continua crescita, l'indice di intensità turistica è pari a 92 presenze per residente», ricorda il sindaco di Riomaggiore, Fabrizia Pecunia.

Però il maltempo ha colpito, ha colpito durissimo e le ferite sono visibili soprattutto alle spalle del mare. Adesso per rimediare i danni, o quantomeno per segnalarli a chi deve intervenire, ci sono anche i volontari antin-

endio boschivo, il Cai e i cacciaselettori: le squadre della caccia al cinghiale.

Il maltempo ha aggravato la situazione dei sentieri a rischio smottamenti. I percorsi sono chiusi dal 4 novembre, ci saranno solo aperture saltuarie fino a marzo per consentire ai tecnici del Parco, ai rocciatori e ai geologi di svolgere i lavori di messa in sicurezza dei percorsi e delle pareti rocciose.

Poi ci sono i muretti a secco. Alcuni sono crollati e bisognerà ricostruirli. Nell'opera di risistemazione dei muri e delle scalinate in pietra che insistono sui sentieri, sono impegnate anche nove aziende agricole delle Cinque Terre, con personale proprio e finanziamenti del parco, che ha investito 20 mila euro. «Molti altri - segnala Maurizio Cattani -

stanno visibilmente "spanciando" e se arriva di nuovo così tanta pioggia rischiano di venir giù a loro volta».

È l'eterna questione dell'abbandono delle alture: «I contadini tenevano pulite le canalette, gli scoli, i ruscelletti. Ora si ostruiscono quando diluvia e l'acqua, poi, cerca sempre e comunque uno sfogo. Dove non lo trova, distrugge tutto». —

menduni@ilsecoloxix.it

ha collaborato **Patrizia Spora**



Alcune immagini dell'emergenza dopo l'allerta rossa del 20 ottobre: passaggi chiusi da transenne, altri alberi e muretti a secco crollati



L'albero caduto ostruisce un camminamento tra i boschi alle Cinque Terre. Gli interventi in corso stanno cercando di rimuovere tutte le situazioni di pericolo



Peso: 1-2%, 12-58%

## Pericolo sui sentieri tra frane e smottamenti

Il maltempo ha aggravato anche la situazione dei sentieri a rischio smottamenti. I punti più critici sul sentiero Azzurro, aperto da Corniglia a Monterosso, (chiusa la [via dell'Amore](#) e il tratto Manarola-Corniglia) sono su Corniglia-Vernazza nella zona che sovrasta la spiaggia di Guvano e in località Maciareto, dove il Parco a inizio della passata stagione turistica aveva già investito 200 mila euro. Sul Vernazza-Monterosso criticità agli ingressi dei due borghi e nella zona dell'Acqua-

rino; diverse micro frane sono presenti sui sentieri che salgono ai santuari, dove dovranno essere ricostruite diverse porzioni di camminamento, franato verso mare.



Peso: 4%

## Crollati moltissimi muretti a secco

Sui percorsi dovranno anche essere ricostruiti i muri a secco, nelle zone da Volastra a scendere verso Corniglia, uno tra i percorsi più battuti dai turisti, dopo la chiusura di **via dell'Amore**. Altre zone critiche per i muri a secco, sul Corniglia-Vernazza e Vernazza-Monterosso, vicino agli ingressi. Un grande lavoro dovrà essere fatto sul sentiero della Beccara, dove dovranno essere ricostruiti muri, scalinate in pietra e porzioni di camminamento. Ma anche in alcune

aree agricole vicine ai borghi, quali le zone di Possa e Campu, a Riomaggiore, le colline sopra Manarola, a Prevo, Fornacchi, San Bernardino e la zona sopra Vernazza vicino al cimitero.



Peso: 4%

**APPELLO SPESE PAZZE**

# Ex Idv Scialfa e Fusco concordano la pena

Sconto di pena ma restituzione delle somme malspese. È l'accordo trovato per gli ex Idv in consiglio regionale Nicolò Scialfa (difeso dall'avvocato Andrea Vernazza) e Marilyn Fusco (assistita da Stefano Savi) nel processo d'appello sulle spese pazze. Scialfa ha già restituito la somma di seimila euro, mentre Fusco ne restituirà sedicimila. I due hanno concordato la pena rispettivamente a 2 anni e 3 mesi e a 2 anni e due mesi. Il

sostituto procuratore generale Pier Carlo Di Gennaro ha invece chiesto la conferma della condanna a otto mesi per l'ex tesoriere del gruppo Giorgio Delucchi e a un anno e 4 mesi per l'ex parlamentare dell'Idv Giovanni Paladini. I quattro erano stati condannati in primo grado con pene che andavano da un massimo di 4 anni e sei mesi a un minimo di 9 mesi. —



Peso:6%

328-126-080

## Riomaggiore Oggi l'ultimo saluto al barista Soldani

Si terranno oggi, alle 14.30, nella chiesa di San Giovanni Battista i funerali di Eliseo Soldani. Lo storico barista, conosciuto a Riomaggiore come "Il Fari", morto a 69 anni dopo avere combattuto a lungo con una brutta malattia, arriverà alle 12 nell'oratorio parrocchiale.



Peso: 2%

MONTEROSSO

## Danni da maltempo: entro domani le domande risarcitorie

Patrizia Spora / MONTEROSSO

Danni da maltempo al via i risarcimenti ai privati. Il Comune di Monterosso invita i cittadini, che hanno subito danni negli scorsi 29 e 30 ottobre, a presentare le domande di contributo entro domani alle 12. Lo ha annunciato il sindaco Emanuele Moggia, ma la notizia è comparsa anche sul sito internet e sul servizio di messaggistica del Comune. «Monterosso ha subito danni per circa due milioni e duecento mila euro – ricorda Moggia – che riguardano la grossa frana sopra il lungomare di Fegina, il molo di attracco, le dighe soffolte, il

campo da pallone e alcune micro frane sul territorio. Tra questi ci sono anche i danni dei privati, che hanno avuto tetti parzialmente scoperti o rotti dalla furia del vento, ma anche canale e infissi». I monterossini potranno quindi richiedere un risarcimento. I più colpiti sono alcuni stabilimenti balneari di Fegina, alcune zone del borgo vecchio, nella parte più vicina al mare, ma anche diversi punti di Fegina, sulla passeggiata e nelle vie dietro il fronte mare.

Oltre ai tetti c'è chi ha subito danni con il crollo di muri a secco, in due ristoranti del centro storico sono entrate infiltrazioni di

acqua e si sono allagati, fortunatamente l'acqua ha mantenuto un livello basso. L'amministrazione, una volta raccolte tutte le domande e fatta una stima dei danni, secondo la prassi, inoltrerà la richiesta alla Regione Liguria e se necessario anche al Governo. Gli indennizzi sono finanziati con risorse rese disponibili dall'ex Governo Gentiloni attraverso la legge di stabilità. —



Maltempo a Monterosso



Peso:13%